

E con Giancarlo salgono a oltre 310 le vittime da amianto accertate delle officine OGR di Bologna.

Una strage silenziosa e dilatata nel tempo..e che quindi non fa rumore.

Più vittime della strage del 2 Agosto.

Ma una strage scomoda, perché strage di stato.

Perché il datore di lavoro che non ha vigilato sulla sorveglianza sanitaria degli esposti era FS, quindi le Ferrovie di Stato.

Che chiedeva ai propri dipendenti di far girar l'Italia, ma non garantiva loro dpi a tutela della salute.

Quando i rischi già si conoscevano da anni.

Credo sia giunto il momento in cui le Istituzioni tutte si uniscano all'Associazione Vittime Amianto nella richiesta di giustizia e verità.

Perché purtroppo l'amianto non è un ricordo: ne sono ancora pieni i tetti dei capannoni, le aree ex industriali, le scuole e gli ospedali.

Ne sono ancora pieni i componenti elettronici che ci arrivano dal sud-est asiatico.

Per questo credo sia giunto il momento per cui il 28 aprile dell'anno prossimo per la Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto e del Lavoro in piazza a chiedere giustizia scendano anche i gonfaloni dei Comuni, della Città Metropolitana, della Regione.

Silvia Nerozzi

(figlia di Valter Nerozzi deceduto per l'amianto in OGR)